



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI



Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020/2021



INDICE

Premessa

- Obiettivi generali
- Obiettivi specifici
- Analisi del contesto

- Soggetti a cui è indirizzato il piano
 - alunni con disabilità certificata
 - alunni con disturbo specifico di apprendimento
 - alunni BES
 - alunni con diagnosi di ADHD
 - alunni con particolare disagio socio-culturale alunni stranieri con alfabetizzazione non sufficiente
 - alunni con APC
- Modalità operative
 - Presa d'atto e analisi di certificazioni ai sensi della L. 104 e diagnosi specialistiche di DSA
 - Fasi e criteri di stesura dei Piani Didattici Personalizzati e/o Piani Educativi Individualizzati:
 - per allievi in handicap (ex l. 104)
 - per allievi con diagnosi di DSA
 - per altri allievi BES
 - Monitoraggio dei PDP o PEI e valutazione della loro efficacia
- Parte I – analisi dei punti di forza e criticità

- Parte II – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Normativa di riferimento

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020-2021

Premessa

Il *Piano Annuale per l'Inclusione* (PAI) secondo la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 è uno strumento di programmazione che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola.

Come tale viene rivisto annualmente ed integrato con le esperienze di buone pratiche sviluppate o dall'istituto o da altre istituzioni scolastiche.

Obiettivi generali

Il *PAI* è quindi per l'istituzione scolastica il *documento base* per l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- facilita l'inserimento degli studenti
- li sostiene nell'adattamento al nuovo ambiente
- sostiene e promuove tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASSSL, istituzioni, enti e territorio.

Partendo dalla considerazione che quanto maggiore sarà il livello di accoglienza ed inclusività che un'istituzione scolastica riuscirà a raggiungere, tanto maggiore sarà la possibilità di successo di ogni sua altra iniziativa, è inoltre necessario valutare il reale grado di *inclusione* raggiunto. Per farlo bisogna considerare i seguenti parametri:

- accesso all'istruzione
- qualità dell'esperienza di apprendimento
- conseguimento dei risultati educativi e del successo scolastico.

Il *PAI* si configura quindi come elemento portante del POF d'istituto in quanto contribuisce alla definizione

- delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento
- dei criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione ed eventuale

modifica

- del processo di monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici
- del ruolo delle famiglie e delle modalità dei rapporti scuola-famiglia ai fini dello sviluppo delle attività educativo-didattiche personalizzate.

All'interno del PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo-burocratico, comunicativo-relazionale, educativo e didattico e sociale.

Obiettivi specifici

- Attivazione del GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap e l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli degli enti territoriali
- Formulazione di proposte relative alla Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.

Analisi del contesto

La Regione Veneto, ed in particolare il territorio vicentino, si connotano per un alto grado di sviluppo economico: vi è stata una ristrutturazione e riqualificazione della grande industria, circondata da una diffusa realtà di medie e piccole imprese, spesso a conduzione familiare, con forte vocazione all'esportazione, soprattutto in settori di notevole innovazione tecnologica. Nonostante si siano registrati negli anni scorsi segnali di affaticamento del sistema ed una conseguente stagnazione, alcune tipologie produttive del territorio hanno iniziato un percorso virtuoso: il passaggio a un'economia più aperta all'innovazione che necessita sia di un innalzamento del livello di formazione del personale già occupato, sia dell'individuazione di nuove figure richieste dalle aziende.

Mentre si conferma la richiesta di periti industriali vi è sempre una maggiore necessità di ulteriore specializzazione: a questa ben rispondono i corsi di formazione superiore ITS che, acquisita una struttura stabile, vedono la Scuola impegnata come istituto di riferimento della Fondazione ITS e partner del progetto assieme alle

Associazioni di categoria, all'Università e agli altri enti di formazione.

Nei confronti dell'Istituto, sia per il ruolo non secondario svolto nel creare le premesse del modello di sviluppo economico vicentino e veneto, sia per la grande quantità di suoi allievi che a vario titolo operano nella realtà produttiva locale, si nutrono aspettative in ordine:

- al tipo di istruzione/formazione che deve fornire ai suoi studenti;
- al tipo di contributo che può fornire ai singoli tecnici o alle realtà industriali, anche come riferimenti per iniziative di riqualificazione ed aggiornamento.

Le associazioni di categoria, consapevoli del valore della formazione per una buona gestione delle aziende, sono attive nel favorire le relazioni tra scuola e sistema economico locale.

Oltre all'ITS, la scuola è in stretto contatto con il Consorzio Universitario della città, in particolare con i corsi di laurea in Ingegneria Meccanica e Meccatronica (scambio di laboratori e materiale didattico). Le varie associazioni di categoria trovano rappresentanza nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano

- **Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)**
- **Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento**
- **Alunni BES che comprendono:**

studenti con diagnosi di ADHD

studenti con particolare disagio socio-culturale

studenti stranieri con alfabetizzazione non sufficiente

studenti con APC (Alto Potenziale Cognitivo)

studenti atleti

studenti ospedalizzati o lungodegenti

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	43
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> APC (alto potenziale cognitivo)	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	4
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	6
<input type="checkbox"/> Altro (impegno atletico agonistico)	1
Totali	61
% su popolazione scolastica	
N° di PEI redatti dai Consigli di classe	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PFP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sportiva agonistica	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate "Sportello d'ascolto" <i>C/o ITIS A.Rossi</i>	si
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	richiesto
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzione Strumentale per il successo scolastico con delega agli alunni stranieri e BES	Prof.ssa Domenica Longo dlongo@itisrossi.vi.it	si
Coordinamento		
Funzioni strumentali	F.S. per i rapporto con gli studenti e genitori Prof.ssa Maria Grazia Vignaga mvignaga@itisrossi.vi.it F.S. per la salute Prof.ssa Busatta Elena ebusatta@itisrossi.vi.it F.S. per l'orientamento Prof.ssa Rita Magnelli rmagnelli@itisrossi.vi.it	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenti esterni	si
Docenti tutor/mentor	21 docenti dislessiaamica	si
Altro:	Organico di potenziamento	si

Altro:

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: aggiornamento e formazione	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: formazione continua	si
Altri docenti	Partecipazione a GLHI	
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: formazione e aggiornamento	si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

	Altro: corsi sulla somministrazione del farmaco e di Primo intervento dell'ULSS 6	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro: Sportello autismo	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Altro:

* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto ; 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/2021

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione non è una semplice constatazione del voto numerico che misura la quantità delle nozioni apprese, ma è un atto di trasparenza con cui si certifica il giudizio sul livello di preparazione (conoscenze, abilità/capacità, competenze) dello studente, in rapporto agli obiettivi fissati tenendo conto anche di fattori quali: i progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento degli obiettivi comportamentali prefissati e di quelli specifici della disciplina, la partecipazione attiva al

dialogo educativo, le situazioni particolari (situazioni certificate, malattia, problematiche specifiche ecc.).

In particolare nel caso di alunni BES la valutazione terrà conto, più che della forma, del contenuto e sarà volta ad accertare il raggiungimento dei livelli di conoscenza e competenza richiesti anche e soprattutto attraverso modalità che compensino le situazioni di difficoltà dell'allievo.

Nell'a.s. 2017-'18 è stata avviata una discussione-formazione su tale tema sia relativamente agli alunni H e BES sia per tutti gli altri. A conclusione di tale percorso è sembrato opportuno pensare di elaborare griglie di valutazione delle prove scritte e orali specifiche per gli alunni DSA.

Nell'anno scolastico 2019-'20 la discussione è proseguita con uno spazio specifico per BES e H di confronto fra docenti e con lo staff di Dirigenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella scuola è presente un docente abilitato per il sostegno con esperienza pregressa. Questo ha seguito negli anni scolastici 2017-'18 e 2018-'19 l'unico alunno H presente, passando le consegne e rimanendo a disposizione del docente individuato nell'anno scolastico 2019-'20 per informazioni, chiarimenti, scambio di opinioni. Nel corrente anno scolastico, essendo gli studenti H divenuti tre, si attende l'arrivo del docente incaricato. Il docente di sostegno svolge il proprio compito in aula alla presenza di tutta la classe, a disposizione anche di quanti della classe dovessero avere problemi, e si coordina con il docente curricolare.

La misura ha lo scopo di rendere l'alunno conscio delle sue possibilità e dei suoi limiti, portandolo ad una più serena accettazione del docente di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli alunni che presentano difficoltà, oltre ad essere seguiti dagli insegnanti della scuola, vengono indirizzati, dove possibile, alla parrocchia dell'Aracoeli, vicina alla scuola, dove viene svolto un servizio di doposcuola per alunni delle scuole medie, inferiori e superiori e dove sono presenti ex-docenti dell'istituto.

Ruolo delle famiglie e modalità dei rapporti scuola-famiglia, del supporto e della partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nei mesi iniziali dell'anno scolastico Il Dirigente Scolastico incontrerà insieme alle figure di riferimento i genitori degli alunni H-BES-DSA e/o i rappresentanti del Comitato Genitori "Gruppo+" per un confronto collaborativo e la condivisione delle pratiche scolastiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola è particolarmente attenta alla formazione dell'alunno anche e soprattutto come persona. Propone quindi non solo esperienze professionalizzanti ma anche di crescita interiore e sociale:

- gruppo teatrale
- gruppo lettura
- redazione del giornalino scolastico
- il Rossi per Vicenza
- ITIS Rossi in rosa
- gruppo sportivo d'Istituto

In tali ambiti in modo spesso indiretto, ma forse per questo più efficace, sono trattati i temi della diversità e dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico verranno offerte varie possibilità di aggiornamento e formazione ai docenti sia attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali e della formazione specifica di soggetti interni all'istituto sia attraverso personale esterno.

In particolare le aree d'intervento saranno:

- i disturbi specifici di apprendimento, con particolare riguardo alla modalità più appropriata per elaborare e somministrare le prove di verifica, soprattutto per le materie scientifiche
- i disturbi del comportamento
- le difficoltà cognitive
- il piano didattico personalizzato
- una didattica volta all'inclusività anche attraverso la tecnologia
- il metodo di studio: come aiutare lo studente a studiare?
- Alto Potenziale Cognitivo

Il fine di tali corsi sarà formare docenti interni alla scuola che possano poi svolgere opera di divulgazione di buone pratiche e formazione all'interno dei propri CdC per una didattica inclusiva condivisa.

Nell'anno scolastico 2017-'18 la scuola ha partecipato al progetto DISLESSIAAMICA, promosso dall'AID con il Patrocinio del MIUR e il supporto tecnico della TIM, ricevendo il relativo attestato.

21 docenti, oltre il Dirigente Scolastico e la Figura Strumentale per il successo scolastico sono stati formati sulle normative vigenti, sugli strumenti compensativi e misure dispensative e sulle buone pratiche scolastiche.

Nell'anno scolastico 2018-'19 16 docenti hanno affrontato il percorso avanzato del progetto DISLESSIAAMICA

Valorizzazione delle risorse esistenti

I Docenti DISLESSIAAMICA hanno il ruolo di tutor DSA all'interno dei propri cdc e all'interno di ciascun dipartimento con il compito di diffondere e raccogliere esempi di buone pratiche, da inserire in un database accessibile a tutti i docenti.

Il loro coordinamento sarà assicurato dalla F.S. per il successo scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha fatto parte di una rete "I fili colorati" il cui scopo era quello di facilitare l'accesso alle risorse economiche, condividere gli oneri per permettere la realizzazione di progetti volti all'inclusione che possano interessare tutte le scuole del territorio.

Attraverso la rete era possibile condividere buone pratiche educative e attraverso il confronto correggere quelle già in uso o progettarne di nuove. Essa ha cessato di esistere nell'anno scolastico 2017-'18.

Restano invece operative le collaborazioni con:

- CTI Vicenza
- Sportello autismo
- Sportello DSA
- Gate Italy per APC

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/10/2020

Allegati: 1.Normativa di riferimento

Allegato1 al Piano Annuale dell'Inclusione

Normativa di Riferimento

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del **DPR n. 394/99** (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Note dell'USR alla Legge 170/2010
- **DM 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative"
- **Nota regionale prot. 13588 del 21 agosto 2013** "Bisogni Educativi Speciali.
- Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento"
- **Accordi di programma e protocolli definiti a livello provinciale:**
 - accordo provinciale di programma Legge 104
 - protocollo di Intesa DSA (livello provinciale scuole, AUSL, Provincia, ADI)
 - protocollo sulla somministrazione farmaci.
- **D.Lgs 66/2017**